

Manifestazioni e cortei per lo sciopero generale

# La Toscana che lavora oggi scende in piazza

Per quattro ore ferma l'industria, l'agricoltura, e il commercio, per 24 ore il pubblico impiego e dalle 10 alle 12 i trasporti - A Firenze appuntamento alla Fortezza da Basso

Con una ordinanza del sindaco

## Vietati i bagni anche a Scarlino

Il provvedimento interessa la « Fossa del fuoco », la Fiumara del Puntone e lo specchio di mare tra Portigliani e Puntone Vecchio

GROSSETO — Il sindaco di Scarlino, compagno Flavio Agresti ha firmato sabato scorso un'ordinanza che vieta la balneazione e la pesca nella « Fossa del fuoco » e nello specchio di mare compreso tra Portigliani e Puntone Vecchio, dove si registra un notevole afflusso di turisti.

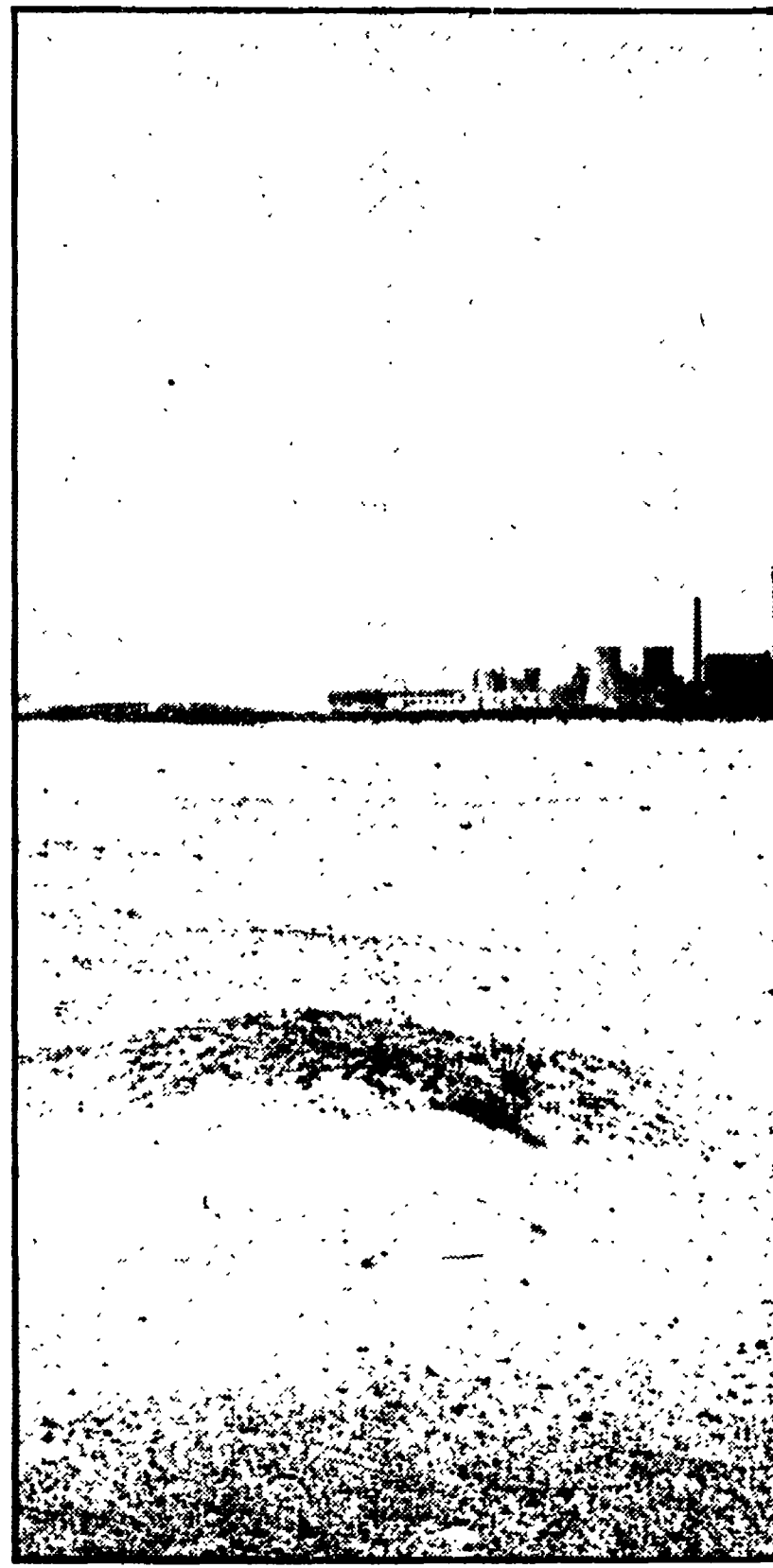
Le analisi eseguite dal laboratorio provinciale di igiene e sanità pubblica, la balneazione lungo i corsi d'acqua « Fossa del fuoco » e Fiumara del Puntone non che nello specchio di mare di Portigliani e Puntone Vecchio ha rilevato la presenza nelle acque di escherichia coli superiore a 2400 per cento.

Migliaia e migliaia di lavoratori scendono in piazza oggi in Toscana per lo sciopero generale proclamato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Per quattro ore si ferma l'industria, l'agricoltura e il commercio; per l'intera giornata il pubblico impiego e per due ore, dalle 10 alle 12, i trasporti.

Modalità particolari sono previste per i servizi e per tutti i casi di emergenza e di prima necessità. L'iniziativa di lotta è stata indetta a sostegno delle trattative contrattuali di diverse categorie, che trovano pesanti ostacoli nelle controparti padronali e nel governo.

p. z.



# Lo ha stabilito un convegno di studio E' targata Solway l'erosione a Cecina

Sono soprattutto i « pennelli » costruiti in mare dall'industria chimica a determinare la scomparsa della spiaggia - L'azione dei fiumi

ROSGNANO — C'è un rimedio per la spiaggia tra Castiglione e Marina di Castagneto mangiata, anno dopo anno, l'ibecciata dopo l'ibecciata da un mare sempre più aggressivo? Che cosa si può fare per arrestare l'erosione e salvare il profilo di una delle zone costiere più interessanti della Toscana e impedire il crollo di un'industria, quella del turismo, legata a pochi mesi dell'anno ma con un fatturato di miliardi? Anche se con ritardo e in presenza delle solite, colpevoli assenze degli organi statali, i comuni della costa livornese in accordo all'amministrazione provinciale hanno cercato di dare precise risposte a questi interrogativi cercando di abbozzare una linea di intervento che tenga conto di una situazione che i tecnici e i ricercatori definiscono « drammatica ».

Un tassello di questo contratto all'erosione è stato il convegno organizzato dagli enti locali livornesi sul tema « Variazioni alla linea di riva tra Punta di Castiglione e Marina di Castagneto ». Presenti numerosi eminenti studiosi e amministratori pubblici si è cercato di dare un quadro esatto dello stato della costa livornese. Le relazioni dei professori Fierro, Aiello, Franzini e Bartolini e

dei solidi sono le estrazioni di materiali dal letto del fiume che uno studio del Mazzanti conclusosi nel 1977, valutava in 12 milioni di metri cubi nel solo decennio 1956-75. Ciò avrebbe provocato l'erosione di Bibbona. Le estrazioni avrebbero causato anche la modificazione dei fondali antistanti la foce del Cecina. Ciò è avvalorato anche dal fatto che nel periodo della II Guerra mondiale durò quale si arrestò lo sviluppo urbanistico e industriale della città, si evidenzia un avanzamento della linea di riva che inizia nuovamente ad arretrare con la ripresa delle escavazioni dal fiume Cecina.

La Giunta regionale ha preparato la delibera

# Divisi per settori i fondi della legge « Quadrifoglio »

Oltre 200 miliardi a disposizione delle attività agricole toscane - Il parere sul provvedimento nazionale - Il consiglio deve approvarlo

Il Consiglio regionale è chiamato ad approvare due importanti deliberazioni che interessano il futuro dell'economia agricola della Toscana, lo schema di programma regionale in attuazione della legge « Quadrifoglio » e il parere da inviare al ministero sulla legge stessa.

Il totale ammonta a oltre 200 miliardi suddivisi nei vari anni interessati dalla legge. Lo schema del piano nazionale giunto alle Regioni il 9 maggio. Da quella data gli organi periferici hanno visto scattare i 45 giorni di tempo concessi per la presentazione del programma regionale e delle osservazioni al provvedimento.

Le rilevanti potenzialità esistenti. Comunque nei piani di riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni devono assumere maggior peso i parametri che esprimono potenzialità di sviluppo.

In crisi l'azienda di confezioni di Montecatini

# Rischiano il posto i 140 della « Loran »

Un altro punto di crisi si sta profilando nei giorni lavorativi della provincia di Pistoia. A rischiare il posto di lavoro questa volta sono 140 dipendenti della confezione « Loran » di Montecatini. La storia di questa azienda è abbastanza lineare nel suo svolgersi: nel luglio 1978 il titolare, subordonando una situazione di crisi che si stava profilando, pensò bene — piuttosto che di metterci una pezza — di trasformare la « ragione sociale » dell'azienda da proprietà individuale a Spa.

nero e l'azienda andò aumentando la propria passività. Di qui alla amministrazione controllata il passo fu breve: si arrivò circa 5 mesi fa. E con l'amministrazione controllata prese consistenza anche la cassa integrazione (i lavoratori ne hanno attuata circa 2 mesi ed è terminata da poco). Eppure una tale ipotesi appariva assurda in quanto c'erano ordini e commesse da evadere per circa 400-500 milioni. Queste commesse di lavoro hanno preso il volo, a dimostrazione ulteriore dello scarso impegno speso dal titolare per far uscire la « Loran » dallo stato di crisi in cui è stata lasciata precipitare.

mente disatteso. Nella domanda di ammissione all'amministrazione controllata, il proprietario si impegnò infatti a conferire beni immobili personali nella società allo scopo di dare maggiore solidità alla azienda e per consentire di superare lo stato di passività. Questa disponibilità apprezzabile, ma sulla carta, è rimasta e rimane.

Una bellissima pagina nella storia del movimento operaio

# Ha 80 anni la « Coop Terrazzieri »

Per tanti anni ha rappresentato la più grossa « fabbrica » della Maremma — Nessuno dei soci è stato mai iscritto al partito fascista — L'occupazione delle terre e le lotte

GROSSETO — Un « pugno » di precursori dell'associazionismo, nel maggio del 1899 fondava la « cooperativa di produzione e lavoro » composta da braccianti e badianti. Oggi, 80° anniversario della sua nascita, la « Cooperativa Terrazzieri » con 90 soci, un grosso patrimonio di mezzi meccanici, escavatori, ruspe, pale, bitumatrici e camion, continua nel lavoro di urbanizzazione, nella realizzazione di opere infrastrutturali, come fognature, strade, acquedotti, ponti e impianti sportivi, che sin dall'inizio del secolo fino ai giorni immediatamente dopo la Liberazione, i bandianti e gli scariolanti (da cui ha preso ispirazione la nota canzone storica del movimento operaio) portavano avanti in durezza e diverse condizioni di lavoro, con carricole, picconi, pale e falci.

Ottanta anni di vita di questa cooperativa « gloriosa », la prima sorta in Toscana, che non ha mai interrotto la sua attività contrassegnata da illuminanti esempi di attaccamento al lavoro, alla democrazia, qualificandosi come un punto di riferimento preciso per chi intende andare a sfogliare gli « album di famiglia » sulla memoria storica del movimento operaio di ispirazione socialista e comunista. Una organizzazione di operai che ha operato ininterrottamente, sia durante la prima guerra mondiale quando per regio decreto si mandavano gli uomini forti e i ragazzi al macello a combattere sui monti Carnici, sia nel periodo fascista quando il « regime » aveva bisogno di consensi al PNF.

Infatti, nella « carta costitutiva », nello Statuto approvato nel 1899, i soci si impegnavano a svolgere lavori di « stervo, idraulici e di bonifica » di vasti appezzamenti di terreno paludoso di proprietà demaniale che si snodava per chilometri e chilometri dietro la costa da Castiglione della Pescaia all'Albiana.

« moti contadini » degli anni 50-51. Furono quegli anni duri con alla direzione del paese governi di centro e centro-destra, momenti particolarmente difficili ma nel tempo esaltanti per i braccianti che rafforzavano così la loro « coscienza di classe » fornendo quadri e dirigenti ai partiti storici della sinistra. Dopo essere stati amministratori e promotori del movimento di lotta per strappare la terra agli agrari dovettero subire anche di ogni sorta, prima fra tutti la discriminazione di non vedersi assegnare le terre conquistate.

Una pagina di storia significativa, ricca di riflessioni. Paolo Ziviani Giovanni Nannini

Advertisement for CAMINETTO + CALDAIA PER RISCALDAMENTO A LEGNA...DEI RADIATORI. AGENZIA CON DEPOSITO: CHERICI. Via Baracca 2, angolo Via Mailbran 5-7 FIRENZE - TELEFONO 368495

Advertisement for VENERDI' SERA VENITE E DIVERTITEVI CON LA SPETTACOLARITA' DI BETTY CURTIS ACCOMPAGNATA DALL'ORCHESTRA I MONUMENTI. CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.215

Advertisement for STATO VACANZE. VACANZE. L'ESPERIENZA VI ASPERA

Advertisement for GORI - CICLOMOTORE « TAXI » Accessoriatissimo L. 295.000. CHIAVI IN MANO. Vendita: MOTO GORI. VIA R. TEDALDI, 400 FIRENZE - TEL. 055/97

Advertisement for COMUNE DI ROCCASTRADA (PROVINCIA DI GROSSETO) Avviso di gara. Il Comune di Roccastrada indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: lavori di opere di urbanizzazione Piano Insediamenti produttivi Roccastrada. L'importo dei lavori a base d'appalto è di lire 254.391.188 (duecentocinquantaquattromilioniottocentovantunomilacentottantotto).

Advertisement for COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO. Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Advertisement for COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO. Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Advertisement for COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO. Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Advertisement for maestrelli materiali edili. PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO. PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161